



Dicastero amministrazione generale
Comunicazione, relazioni istituzionali e
quartieri

Servizio comunicazione e relazioni
istituzionali
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

Agli organi d'informazione

T +41 (0)58 203 11 50
F +41 (0)58 203 10 20
comunicazione@bellinzona.ch

5 maggio 2025

Comunicato stampa

Tutela di beni culturali ed edifici soggetti ad interventi conservativi nel quartiere di Bellinzona: approvazione della variante da parte del Consiglio di Stato

Il Consiglio di Stato ha approvato la variante di Piano regolatore del quartiere di Bellinzona volta a tutelare nuovi beni culturali d'interesse locale e cantonale, come pure a introdurre vincoli di conservazione per alcuni edifici situati nel Centro storico. Il Municipio annuncia però già l'intenzione di ricorrere al Tribunale amministrativo cantonale per quanto riguarda la decisione concernente il quartiere San Giovanni, ritenendo le nuove disposizioni troppo restrittive per i proprietari delle case.

L'iter è stato lungo e complesso. Una Commissione consultiva speciale, composta da membri del Municipio e rappresentanti di tutti i gruppi del Consiglio comunale, coadiuvata da un consulente, ha redatto l'elenco dei beni da tutelare localmente. Il relativo messaggio municipale è stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale il 4 dicembre 2017.

Con decisione del 16 aprile 2025, dopo ben 6 anni dalla pubblicazione della variante, il Consiglio di Stato ha approvato tutte le tutele locali e si è pronunciato su quelle cantonali. Ha inoltre confermato l'inserimento di alcuni edifici nel Piano particolareggiato del Centro storico, definito il perimetro di rispetto e quello di interesse archeologico attorno alla chiesa di San Paolo ad Arbedo e respinto in larga misura i ricorsi presentati.

Il Governo cantonale ha riservato particolare attenzione al quartiere San Giovanni, al quale è stata imposta la tutela cantonale nel suo insieme; per tale area, il Consiglio di Stato ha stabilito normative specifiche di conservazione. Il Municipio intende, tuttavia, ricorrere al Tribunale amministrativo cantonale, ritenendo eccessivamente restrittive le nuove disposizioni imposte ai proprietari delle case. Si citano, ad esempio, il fatto che sono permessi unicamente interventi di conservazione e restauro, anche laddove sarebbero giustificabili degli ampliamenti, e il divieto di installazione di impianti solari termici e fotovoltaici, anche se ben integrati nelle falde dei tetti.

La variante includeva anche un vincolo di conservazione per l'edificio ex Gioconda, situato di fronte alla stazione FFS di Bellinzona. Tuttavia, recenti indagini strutturali hanno evidenziato criticità rilevanti per la conservazione, anche solo parziale, dello stabile. Di conseguenza, a seguito di una richiesta del Municipio, l'approvazione è stata sospesa in attesa di ulteriori verifiche tecniche e pianificatorie con i servizi cantonali preposti.

Nonostante la lunga procedura, in termini generali il Municipio esprime soddisfazione per l'approvazione della variante, che consente ora di disporre di una solida base pianificatoria per il miglioramento, la tutela e la valorizzazione di un patrimonio storico, culturale e urbanistico. Ciò contribuirà in modo significativo alla salvaguardia dell'identità rispettivamente al prestigio della Città di Bellinzona da trasmettere alle generazioni future.

IL MUNICIPIO

